

La Regione/Provincia autonoma.....

VISTO l'articolo 2, comma 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, che prevede che le Regioni e le Province autonome – che, per carenza di liquidità, non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, nonché ai debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, diversi da quelli finanziari e sanitari di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legge, ivi inclusi i pagamenti in favore degli enti locali, maturati alla data del 31 dicembre 2012 –richiedono, con certificazione congiunta del Presidente e del responsabile finanziario, al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 30 aprile 2013, l'anticipazione di somme da destinare ai pagamenti in parola;

VISTO il comma 2 del predetto articolo 2 che demanda ad un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – da emanare entro il 15 maggio 2013, in relazione alle anticipazioni da riconoscere nell'anno 2013, ed entro il 15 febbraio 2014, per le anticipazioni da riconoscere nell'anno 2014 – il riparto tra le Regioni richiedenti delle somme disponibili per ciascuno degli anni 2013 e 2014 a valere sulla “Sezione per assicurare la liquidità alle Regioni e alle Province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari” del “Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili”;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del citato decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, il quale prevede che le disposizioni di cui al Capo I sono volte ad assicurare l'unità giuridica ed economica dell'ordinamento. I relativi pagamenti sono effettuati dando priorità, ai fini del pagamento, ai crediti non oggetto di cessione pro soluto. Tra più crediti non

oggetto di cessione pro soluto il pagamento deve essere imputato al credito più antico, come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento.

CONSIDERATO che, per gli anni 2013 e 2014, questa Regione/Provincia autonoma prevede di effettuare i pagamenti di cui al Prospetto in allegato;

CONSIDERATO che il pagamento dei debiti di cui all'articolo 2, comma 1, del citato decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, deve riguardare, per almeno i due terzi, residui passivi, anche perenti, nei confronti degli enti locali, purché a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali stessi ovvero, ove inferiori, la loro totalità;

CHIEDE

L'assegnazione dell'importo di euro a titolo di anticipazione di liquidità di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, da restituirsi in un arco temporale di anni.

Data,

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

